

## UN MONDO MIGLIORE

Il respiro internazionale si è subito percepito.

All'ingresso due giganteschi pini marittimi, posti esattamente ai lati del cancello di entrata, come due colonne di Ercole, annunciano il preludio ad un nuovo mondo.

Un grande brulichio di gente, un labirinto di corridoi, scale e passaggi, le chiacchiere, gli incontri, i saluti, le formalità poi d'un tratto il silenzio: si inizia.

**La voce un pò incrinata dalla commozione di Paola Marinelli ci dà il benvenuto elencandoci tutti i paesi presenti al congresso: sono 27 e circa 550 persone, da soli questi numeri danno la dimensione dell'evento.**

Come sempre nei congressi la quantità di interventi e di conferenze è tale che si rischia la bulimia di parole e di concetti. E' inoltre un grande esercizio di volontà perché si è costretti a scegliere, lasciando indietro esperienze e argomenti altrettanto accattivanti rispetto alla selezione fatta e l'attenzione e la concentrazione richieste, anche per le differenti lingue usate, è notevole.

Al di là di quello che viene esposto, l'impressione che

passa è la quantità di progetti in essere nel mondo con ispirazione psicosintetica. Il nostro maestro Assagioli avrebbe sorriso compiaciuto nell'ascoltare l'entusiasmo, la grande competenza e l'impegno finalizzato ad un unico obiettivo: un mondo migliore, una umanità migliore, una coscienza più ampia ed universale.

Concetti come integrazione, unità nella diversità, rispetto dell'Uomo, rispetto del pianeta, dialogo, universalità, sono presenti in tutti i discorsi. Lo spirito che ci anima sta proprio nel superamento delle differenze, a partire dalla lingua: ciascuno di noi è proiettato verso una naturale comprensione, anche se non tutto è decifrabile alla lettera, ci si intende con il linguaggio del cuore che ampiamente compensa.

Già la prima sera, un'esperienza di comunione all'aperto, in cerchio, favorisce il contatto, lo scambio di uno sguardo. L'incontro degli occhi permette di leggere in profondità, al punto che a volte ci si sente quasi invasori di un territorio intimo e nascosto dove si vedono sofferenza, ferite, ansia, fuga, insofferenza ma anche gioia, amore, bellezza. Anzi, al di là di tutto è la bellezza



che resta dentro, una bellezza che esprime tutta la vita dell'essere umano oscillante tra le due polarità e in continua tensione verso l'equilibrio e la sintesi.

Ci sono sguardi, occhi di una intensità sconvolgente, che scuotono dentro: la bellezza invade e dà pace.

Poi si riprende il ritmo e le giornate passano ricche di opportunità, di sollecitazioni e di incontri.

Il grande parco intorno ci avvolge in un abbraccio, e di tanto in tanto accoglie il desiderio di alcuni di solitudine e di riposo.

### Qual è il senso di un congresso internazionale?

Quello di creare la coscienza di una rete di lavori che messi in connessione, non isolati, possono moltiplicare le energie. Si lavora tutti nella stessa direzione, ciascuno contribuendo con la sua specifica energia anche se, pur nella consapevolezza che tutti siamo ugualmente portatori di una goccia, suscita un'ammirazione particolare il lavoro di alcune persone.

Ecco, è l'ammirazione il sentimento che caratterizza le

giornate del congresso, un'ammirazione unita allo stupore nel constatare che esiste una realtà psicosintetica molto viva e fertile al di là dell'Italia come se i semi dei fiori selvatici che viaggiano nell'aria e attecchiscono laddove trovano le condizioni (per citare una bella immagine ripresa da una delle relazioni) avessero trovato una diffusione capillare e sconosciuta e nel giardino di casa potrebbe nascere un seme che arriva dall'altra parte del mondo. La comunione degli intenti fa sentire a casa, in famiglia, una famiglia universale che ci segue e ci protegge, autentica, non invasiva, come un pozzo profondo di acqua purissima dal quale attingere.

Il progetto di accorciare la cadenza degli incontri internazionali speriamo abbia seguito.

Un grande grazie a chi ha permesso e ha curato con amore la realizzazione di questo evento, un impegno personale e una responsabilità di tutti a favorire la diffusione naturale dei fiori selvatici psicosintetici attraverso l'esempio e la quotidianità

\_\_\_\_\_ Margherita Fiore



Australia - Austria - Brasile - Canada - Cipro - Danimarca - Francia - Germania - Grecia - Irlanda - Israele  
Italia - Giappone - Kenia - Paesi Bassi - Nuova Zelanda - Norvegia - Filippine - Polonia  
Portogallo - Romania - Slovenia - Spagna - Svezia - Svizzera - Gran Bretagna - U.S.A.